

Come te stesso

p. Nicola Gay s.i.

È questo il tempo nel quale si presentano i risultati dell'anno 2017 ormai terminato. E anche noi desideriamo dar conto di quanto fatto con l'aiuto di tanti di voi che ci incoraggiate e aiutate, di tanti volontari e dei dipendenti, anche per ringraziare di cuore ciascuno per il proprio specifico contributo. Al di là dell'aspetto economico – se ne parla in altro articolo – ci preme qui sottolineare la dimensione umana del nostro impegno. San Marcellino è un porto in cui cercano rifugio tante persone in un momento particolarmente difficile della propria vita, in cui si scoprono sole, senza prospettive e con bisogni anche immediati e a cui non riescono a far fronte. E la prima attenzione è proprio far percepire loro che noi ci siamo, che forse non sono così completamente sole, che condividendo almeno in parte la loro sofferenza e la loro fatica si può iniziare ad affrontare qualcuno dei bisogni più immediati per cominciare poi ad avere un minimo di prospettiva almeno a breve.

Ma questo non è facile, anzi. E' necessaria una carica umana, una competenza, una struttura che possa fare come da cornice all'incontro e che dia il senso – e la realtà –, di un contesto che permetta alla persona che si

(Mt. 22, 36-39)

«Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose Gesù: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso».

trova in condizione di senza dimora di iniziare a percepire che c'è la possibilità, forse, di ri-avere uno posto anche piccolo in questo mondo. Sperimentare un incontro accogliente al Centro di Ascolto, lo spazio del Diurno con i suoi servizi, un luogo dove pregare assieme, un letto della pronta accoglienza, ecc. può portare ad avere una qualche nuova ed iniziale speranza.

Quando questa speranza che promuove fiducia c'è, anche solo iniziale, si possono impostare passi ulteriori nel cammino per ritrovare se stessi e un proprio posto nella società. Ma in questa vicinanza, in tale accompagnare le persone qualcosa di bello capita anche in noi, volontari e operatori. Anche noi cresciamo in fiducia proprio quando riconosciamo anche le nostre, oltre che le loro, fragilità e debolezze e gustiamo la bellezza delle relazioni vere in cui ci si incontra come si è, senza dover nascondersi qualcosa e in cui si cercano assieme le scelte che portano

alla migliore soluzione per tutti delle difficoltà incontrate.

Concludo per capire meglio il senso di quanto tutti assieme facciamo, con un salto, allargando molto lo sguardo dalla nostra realtà alla situazione del mondo riportando una frase del documento della Congregazione per la Dottrina della Fede, del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, appena uscito e intitolato "Oeconomicae et pecuniariae questiones" che al n. 6 dice: **È in gioco l'autentico benessere della maggior parte degli uomini e delle donne del nostro pianeta**, i quali rischiano di essere confinati in modo crescente sempre più ai margini, se non di essere «esclusi e scartati» dal progresso e dal benessere reale, mentre alcune minoranze sfruttano e riservano per sé soltanto ingenti risorse e ricchezze, indifferenti alla condizione dei più. E perciò giunta l'ora di dar seguito ad una ripresa di ciò che è autenticamente umano, di allargare gli orizzonti della mente e del cuore, per riconoscere con lealtà ciò che proviene dalle esigenze della verità e del bene, e senza di cui ogni sistema sociale, politico ed economico è destinato alla lunga al fallimento ed all'implosione. È sempre più chiaro che l'egoismo alla fine non paga e fa pagare a tutti un prezzo troppo alto; perciò, se vogliamo il bene reale per gli uomini, «il denaro deve servire e non governare!».

5 X mille

Fondazione San Marcellino c.f. 95025370107

L'esperienza di un socio

Lorenzo Testa

Io sottoscritto Lorenzo Testa, socio dell'Associazione San Marcellino esprimo a codesto Consiglio la mia volontà di recedere dal novero dei Soci, in quanto le mie attuali ridotte capacità visive non mi consentono di prestare collaborazione come volontario attivo, una qualità indicata fra i requisiti richiesti ai Soci.

Questa mia decisione è già stata da tempo rinviata a motivo dei sentimenti di gratitudine che nutro per quanto ho ricevuto per la mia crescita personale

e la mia grande considerazione ed apprezzamento per l'opera che l'Associazione svolge per e con le persone nelle situazioni più difficili.

Sono profondamente grato a San Marcellino per quanto mi ha donato in termini di riflessione e di discernimento sui valori essenziali della vita e per avermi insegnato a vedere e a sentirmi vicino a tante persone impegnate in duri percorsi di risalita.

Continuerò, secondo le mie possibilità, a sostenere ed a promuovere presso le mie conoscenze l'attività di questa Associazione di cui mi onoro di aver fatto parte per la sua tenace opera di promozione della giustizia unita ad efficace capacità di stare al passo coi tempi.

Formulo fraterni auguri di Buon Cammino a tutti i Soci e li sottolineo con un affettuoso abbraccio al Presidente Padre Nicola Gay

Un investimento a lungo termine

Francesco Capone

Il 30 aprile scorso l'assemblea dei soci dell'Associazione ha approvato il bilancio del 2017 che è consultabile sul sito www.sanmarcellino.it. Viene qui riportata una sintesi intesa da un lato a presentare le risorse su cui l'Associazione può contare per far fronte alle sue finalità e,

dall'altro, ad esporre come la stessa ha impiegato le proprie disponibilità. Sintesi che – mi sembra opportuno sottolinearlo – non intende affatto essere un puro esercizio contabile, bensì un contributo alla chiarezza ed alla trasparenza dei dati numerici e nel contempo un'utile base informativa a favore di chi ha creduto e continua a credere nel lavoro eseguito con grande passione e profondo senso di responsabilità dalle varie componenti dell'Associazione stessa.

Innanzitutto il prospetto relativo al bilancio 2017, che vedete qui sotto riportato, e che mette a confronto "Oneri" e "Proventi" testimonia già di per sé la complessità e l'articolazione del lavoro svolto che si attua su diverse aree di intervento, che comprendono vari servizi (centro d'ascolto, accoglienze notturne di differente livello, comunità, laboratori di lavoro ecc.) caratterizzati tutti da un comune denominatore: la qualità e la professionalità del lavoro svolto, basato sulla relazione con "persone in disagio" e teso fondamentalmente a costruire percorsi individuali di accompagnamento e di ricupero di autostima e di fiducia.

I dati possono essere letti in vario modo. Provo a proporre alcune considerazioni. Poiché non sono uno specialista ho ritenuto utile estendere l'attenzione agli ultimi sei anni di attività, convinto che un confronto fra più esercizi avrebbe consentito di pervenire a valutazioni più obiettive e ponderate.

Soffermandomi sul prospetto degli "ONERI" appare con evidenza che non solo quest'anno ma ogni anno oltre il

90% delle risorse viene impiegato per fornire sostegno alle persone senza dimora o in estremo disagio. Altra considerazione che sorge immediata è quella relativa alla linearità delle cifre ed all'uniformità dei totali annui (da un minimo di € 1.209.000 del 2013 a un massimo di € 1.254.000 del 2014).

A mio avviso ciò significa che l'Associazione, nell'arco di tempo considerato, si è mossa lungo due direttrici di massima: da un lato ha proseguito con coerenza nella sua attività istituzionale di promozione, a livello individuale e sociale, della dignità umana e dall'altro ha voluto consolidare, in termini di qualità e quantità, la propria azione, concentrandosi, in particolar modo in quest'ultimo anno, sulle situazioni di maggiore disagio (intensificando, ad esempio, la frequenza degli interventi notturni di strada, aumentando a 25 i posti letto del servizio del piano inverno.). Da quanto precede si evince dunque che, nonostante la situazione di gravi difficoltà in cui opera, l'Associazione in questi anni ha cercato di tenere la posizione e di non fare passi indietro. Ciò è stato possibile grazie al quotidiano impegno degli operatori, all'apporto costante dei volontari e al sostegno finanziario di tanti benefattori. Infatti analizzando il riquadro dei "PROVENTI", noto che, a fronte di un sostegno dell'Ente Pubblico che, sul totale, pesa circa il 40%, quello privato raggiunge il 60% delle "entrate". La fedeltà e la crescita del sostegno se da una parte sono sinonimo di fiducia, dall'altra hanno tutta l'aria di essere come un investimento per la

propria città. Un investimento che non frutta rendite o interessi, ma che porta scambio e condivisione di valori, partecipazione e maggior giustizia. E' sicuramente un investimento a lungo termine, che richiede gradualità e che nel tempo coinvolge. Proprio un percorso simile a quello che fanno le persone che vengono accolte dall'Associazione.



Mercoledì 30 maggio scorso, nell'Aula Magna dell'Università di Genova si è tenuta la conferenza "Accoglienza e diritti", con i relatori **Paolo Comanducci** (Magnifico Rettore dell'Università di Genova), **Fabio Baggio S.C.** (Sottosegretario del Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrato del Vaticano) e moderata da **Emilio Di Maria**, dell'Università di Genova. L'incontro, molto partecipato, è stato organizzato grazie alla convenzione stipulata tra la Fondazione San Marcellino e l'Università degli Studi di Genova.

BACHECA

NEWS

• Come ogni anno nel mese di agosto si organizzano i soggiorni estivi a Rollieres per ospiti e volontari.

NEWSLETTER

Per essere aggiornati sulle nostre iniziative, inviateci una mail a segreteria@sanmarcellino.it

LASCITI

La Fondazione San Marcellino Onlus può ricevere mediante donazione, legato testamentario o altro, beni mobili e immobili. Chi desiderasse contribuire può contattare p. Nicola Gay s.i. (tel. 010.2470229).

DONAZIONI

Riferimenti bancari e postali Associazione San Marcellino Onlus:

IBAN BANCOPOSTA :
IT90 V076 0101 4000 0001 4027 163

IBAN BANCA PROSSIMA:
IT30 L033 5901 6001 0000 0004 977

C/C Postale 14027163

DONAZIONI ON-LINE

È possibile effettuare versamenti a favore di San Marcellino direttamente dal sito www.sanmarcellino.it. Anche con questa modalità è prevista la deducibilità fiscale.

Direttore responsabile e proprietario: p. Alberto Remondini
stampa: arti grafiche bicidi - 16159 Genova Molassana
Autorizzazione Tribunale di Genova n. 599 del 4-12-1976

ONERI	Importo (in Euro)	
Centro di ascolto	€	177.818,16 14,46%
Pronta accoglienza	€	258.603,39 21,02%
Alloggiamento	€	392.043,38 31,87%
Educazione al lavoro	€	293.870,37 23,89%
Animazione	€	74.435,46 6,05%
Formazione	€	31.483,75 2,56%
Ristrutturazioni	€	1.747,35 0,14%
TOTALE ONERI	€	1.230.001,86
Avanzo di esercizio	€	15.912,11
TOTALE A PAREGGIO	€	1.245.913,97

PROVENTI		
Contributi di natura privata	€	585.636,76 47,00%
Contributi da Compagnia di San Paolo	€	160.000,00 12,84%
Contributi da enti pubblici per attività	€	483.111,32 38,78%
Cinque per mille	€	17.165,89 1,38%
TOTALE PROVENTI	€	1.245.913,97



Lo scorso 17 maggio, la Camera di Commercio di Genova ha ospitato un importante momento di rendiconto alla Città delle attività svolte da San Marcellino nel 2017. Sono intervenuti numerosi esponenti delle associazioni di categoria e delle istituzioni, tra cui il Sindaco Marco Bucci.